



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 348 del 02/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli e rimozione macerie. Identificazione catastale: foglio 7 mappale 408. Proprietà: ANGELINI Renato, Arianna e Daniele (visura storica)
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **foglio 7 mappale 408**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di (visura storica):

ANGELINI Renato nato a Accumoli il 02/03/1942 c.f. NGLRNT42C02A019A

ANGELINI Arianna nata a Ascoli Piceno il 22/08/1970 c.f. NGLRNN70M62A462Q

ANGELINI Daniele nato a Ascoli Piceno il 08/05/1975 c.f. NGLDNL75E08A462E

Vista l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 15838

Scheda n. 1

Squadra AeDES n. P831

N. aggregato: 6700 N. edificio: 1

Data del sopralluogo: 06/10/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **danni strutturali di livello gravissimo**;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sul suddetto terreno e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 21/06/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

Ritenuto di dover produrre una documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Considerato che per le condizioni dell'immobile e per la sua posizione su una strada di accesso all'abitato di Accumoli non era indispensabile convocare un GTS, ai sensi della circolare del Dipartimento Protezione Civile prot. n. CG/TERAG16/72035 del 22/12/2016;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **foglio 7 Mappale 408**, di proprietà di (visura storica):

- ANGELINI Renato, Arianna e Daniele

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 300 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 02/08/2017

Data: 02/08/2017 - Ora: 09.47.26

Segue

Visura n.: T39384 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)		
	Provincia di RIETI		
Catasto Terreni	Foglio: 7 Particella: 408		

Area di enti urbani e promiscui dal 14/08/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	7	408		-	ENTE URBANO	00 36		Dominicale Agrario
Tabella di variazione del 14/08/2009 protocollo n. RI0115661 in atti dal 14/08/2009 presentato il 12/08/2009 (n. 115661.1/2009)								
Notifica				Partita				
Annotazioni				di immobile: atto di aggiornamento non conforme all' art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94				

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione - SezUrb - Foglio 7 - Particella 99998

Area di enti urbani e promiscui dal 14/08/2009

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	7	408		-	ENTE URBANO	00 36		Dominicale Agrario
Tipo mappale del 14/08/2009 protocollo n. RI0115661 in atti dal 14/08/2009 presentato il 12/08/2009 (n. 115661.1/2009)								
Notifica				Partita				



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 02/08/2017

Data: 02/08/2017 - Ora: 09.47.26 Fine

Visura n.: T39384 Pag: 2

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	7	408		-	FABB RURALE	00 36		Dominicale Agrario
Impianto meccanografico del 20/05/1977								
Notifica						Partita	4093	

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 03/03/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ANGELINI Arianna nata a ASCOLI PICENO il 22/08/1970	NGLRNN70M62A462Q*	(1) Proprieta' per 1/4 fino al 14/08/2009
2	ANGELINI Daniele nato a ASCOLI PICENO il 08/05/1975	NGLDNL75E08A462E*	(1) Proprieta' per 1/4 fino al 14/08/2009
DATI DERIVANTI DA			
DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 03/03/2001 protocollo n. 113466 in atti dal 04/10/2001 Registrazione: UR Sede: RIETI Volume: 1389 n. 42 del 31/08/2001			
SUCCESSIONE DI MICOZZI MARIA TERESA (n. 100568.1/2001)			

Situazione degli intestati dal 05/11/1986

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ANGELINI Renato nato a ACCUMOLI il 02/03/1942	NGLRNT42C02A019A*	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 14/08/2009
2	MICOZZI Maria Teresa nata a ACCUMOLI il 26/04/1945	MCZMTR45D66A019V*	(1) Proprietà per 1/2 fino al 03/03/2001
DATI DERIVANTI DA			
SCRITTURA PRIVATA del 05/11/1986 Voltura in atti dal 07/11/1991 Repertorio n.: 5403 Rogante: MAURIZIO GIANFELIC Sede: AMATRICE Registrazione: Sede: RIETI Volume: M n. 3474 del 25/11/1986 (n. 731/1989)			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI fino al 05/11/1986
N.			
1	RUFINI Francesco; NATO IL 21 12 1928 nato il 21/12/1928		
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 20/05/1977	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra (P. 18) (S. 1) Scheda n. 10011 Data 06/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 112 Istat Prov. 053 Istat Comune 00011

N° aggregato 106171000 N° edificio 10611

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Dati catastali Foglio 10611 Allegato 1

Particella 10611

Posizione edificio ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'angolo

Codice Uso 13

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso Detum ☐ EDS0 ☐ WGS84

Nord/Lat Est/Long

Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

18 VIA 15/4

20 CORSO

30 VICOLO

40 PIAZZA

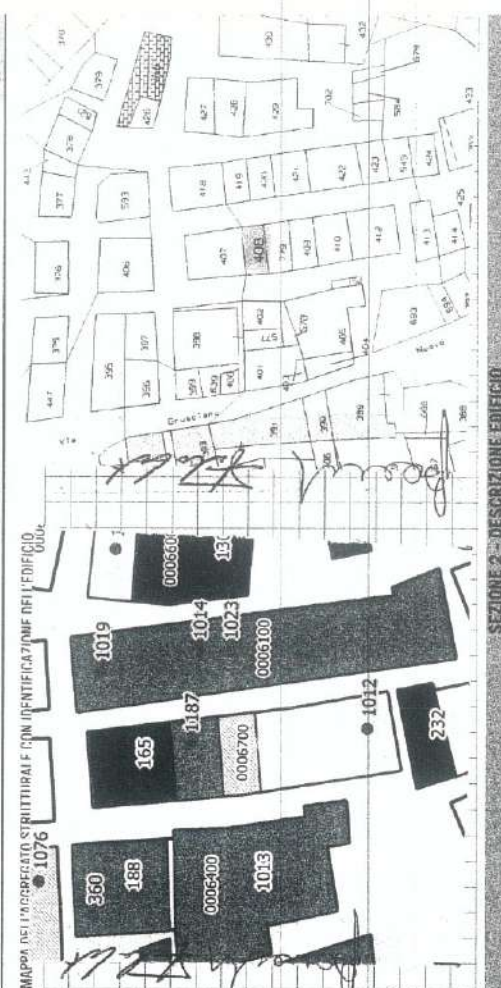
50 ALTRO

PROVINCIA: CLETA

COMUNE: ACCUROLI

FRAZIONE/LOCALITÀ: GUSCIANO

NUM. CIVILI: 15/4



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	Utilizzazione
1 0 9	1 0 < 2,50	A 0 < 50	1 0 < 1919	A 0 < 1919	A 0 < 1919
2 0 10	2 0 2,50 - 3,49	B 0 50 - 69	2 0 19 - 45	B 0 19 - 45	B 0 19 - 45
3 0 11	3 0 3,50 - 5,00	C 0 70 - 99	3 0 46 - 61	C 0 46 - 61	C 0 46 - 61
4 0 12	4 0 > 5,00	D 0 100 - 129	4 0 62 - 71	D 0 62 - 71	D 0 62 - 71
5 0 13	5 0 > 5,00	E 0 130 - 169	5 0 72 - 75	E 0 72 - 75	E 0 72 - 75
6 0 14	6 0 > 5,00	F 0 170 - 229	6 0 76 - 81	F 0 76 - 81	F 0 76 - 81
7 0 15	7 0 > 5,00	G 0 230 - 299	7 0 82 - 86	G 0 82 - 86	G 0 82 - 86
8 0 16	8 0 > 5,00	H 0 300 - 399	8 0 87 - 91	H 0 87 - 91	H 0 87 - 91
9 0 17	9 0 > 5,00	I 0 400 - 499	9 0 92 - 96	I 0 92 - 96	I 0 92 - 96
10 0 18	10 0 > 5,00	J 0 500 - 599	10 0 97 - 01	J 0 97 - 01	J 0 97 - 01
11 0 19	11 0 > 5,00	K 0 600 - 699	11 0 02 - 08	K 0 02 - 08	K 0 02 - 08
12 0 20	12 0 > 5,00	L 0 700 - 799	12 0 09 - 11	L 0 09 - 11	L 0 09 - 11
13 0 21	13 0 > 5,00	M 0 800 - 899	13 0 > 2011	M 0 > 2011	M 0 > 2011

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammen- do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collabora- zione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comu- nale dove i rilevatori, dopo la visita con un unico foglio del sopralluogo. La numera- zione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati cata- strali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Presenze cariche: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e pre- cettario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Censimento: Specificare se trattasi di coordinate piano/INE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni, incluso quello di sottoblocco (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente in- terrati per più di metà della loro altezza. Anziché usare il piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Surriscaldamento di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eta (12 opzio- ni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi, sulla struttura. Uso (max 2): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Bruciatura: l'indicazione "abbruciato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cative condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, ma- llozzatura) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, se essi sono in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di mura- tura e strutture in acciaio. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (mura-tura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altra struttura").

G1-c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissim- metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
		Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		Pilastr isolati		Rinforzata		1 Tetri in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetri in acciaio 4 Tetri/Pareti in legno			
Strutture orizzontali		A	B	C	D	E	F	G	H	Mista		REGOLARITÀ			
		Senza catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	1 Forma piana ed elevazione 2 Disposizione e temperatura	A	B	Non Regolare	Regolare		
1 Non identificate															
2 Volte senza catene															
3 Volte con catene															
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi e valli (m,...))															
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio traliccio, travi e tavoloni,...)															
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)															

COPERTURA

1 ☐ Spingente pesante

2 ☐ Non spingente pesante

3 ☐ Spingente leggera

4 ☐ Non spingente leggera

1 ☐ H1

2 ☐ H2

3 ☐ H3

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾									
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero		Nulla	
Componente strutturale- Danno preesistente		1/3 - 2/3			1/3 - 2/3			1/3 - 2/3			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	Strutture verticali	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	
5	Tamponeatura - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	
6	Danno preesistente	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	

1 - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campione Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Type di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Tensione e protezione passaggio
A		B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	X	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoni, crinne fumarie, ...	X	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3 Cadute canalicoli, parapetti, ...	X	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduto altri oggetti interni o esterni	X	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alle rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

i - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga			Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
			A	B	C				
1 Credi o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☒		☒		☒	☐		☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐		☐		☐	☐		☐
3 Credi da versanti incombenti	☒	☐		☐		☐	☐		☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Mortale del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura
		A ☒ Asciutti	B ☐ Concreti dal sistema
		C ☐ Concreti dal sistema	D ☐ Concreti dal sistema

SEZIONE 8 - Giudizio di ammissibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio AGIBILE (*)	
Basso	☐	☐	☐	A	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	B	☐
Alto	☐	☐	☐	C	☐
	☐	☐	☐	D	☐
	☐	☐	☐	E	☐
	☐	☐	☐	F	☒

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. (1) Esito B nelle note (Ssz.97) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Ssz. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Ssz.97) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP2).

(3) Esito D nelle note (Ssz.97) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Ssz.97) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Ssz. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C		Sull'accuratezza della visita		1 ☐ Solo dall'esterno		4 ☐ Non eseguito nef:		A ☐ Sopraluogo rifluido (SR)		B ☐ Ridurre (RU)		C ☐ Demolito (DM)	
				2 ☐ Parziale				D ☐ Proprietario non trovato (NT)		E ☐ Altro (AL)			
				3 ☒ Completa (>2/3)									
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)													
	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
1	☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti		7	☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...					
2	☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi		8	☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni					
3	☐	☐	Riparazione apertura		9	☐	☒	Trasmissione e protezione passaggi					
4	☐	☐	Puntellatura di scala		10	☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti					
5	☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...		11	☐	☐						
6	☐	☐	Rimozione di tegole, cernigli, canne fumarie, ...		12	☐	☐						

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
0000	0000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ACCOMENTO
+
RIMOTTIZIONI

Esito d'istruttoria dell'ufficio

[illegible]

RISCHIO DI GLOTTO INTERNO ALL'EDIFICIO E RISCHIO ESTERNO DI Crollo DEGLI EDIFICI CIRCOSTANTI. ATTUALMENTE L'EDIFICIO È SITUATO IN ZONA ROSSA², CONE PROMOVENDO LA PROPRIO LA TRASVERSALIZZAZIONE PROTEZIONE

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

OSVALDO VALTEA BOAITH

FABIO COM

Firme

Primer

18

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Grisciano, foglio 7, mappale 408

Trattasi di immobile alto 2 piani fuori terra, con struttura portante in muratura in pietra del tipo a sacco e solai - compreso quello di copertura - in legno. Presenta crollo parziale della facciata est e fessurazioni su quella ovest, come visibile nelle foto allegate.

Dal momento che è prevista la demolizione del fabbricato adiacente, al mappale 407, intervento che indebolirebbe ulteriormente la struttura, si ritiene necessaria la demolizione totale, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 21/06/2017

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO



